Degenti costretti a rassettare i letti al Cardarelli

Militari intenti a preparare i pasti

L'assemblea indetta dalle rappresentanze di PCI, PSI e DC

Ospedali: lavoratori, forze politiche e amministratori stasera a confronto

Il dibattito avrà luogo nel salone centrale del « Cardarelli » alle 19 - Si aggrava, intanto, il disagio per gli ammalati - La CISAL non desiste dalle azioni intimidatorie - Ieri sera incontro alla Regione con i sindacati unitari

Come abbiamo già annunciato, oggi alle 19 avrà luogo nel salone principale dell'ospedale Cardarelli, l'assemblea pubblica sui problemi che travagliano gli Ospedali Riuniti, indetta per iniziativa della cellula comunista, dei gruppi di impegno politico (democristiani) e dei nuclei aziendali socialisti.

All'assemblea sono stati invitati le rappresentanze di organizzazioni, enti ed istituti comunque interessati a questi problemi ed alla soluzione della attuale grave situazione provocata dallo scoperto della CISAL che riesce a bloccare ormai da una settimana gran parte dell'assistenza ospedaliera con metodi provocatori.

Ieri, appunto, si è dovuto registrare un aumento delle percentuali di astensioni anche in altri ospedali dove finora lo sciopero degli autonomi aveva registrato un seguito abbastanza limitato: Loreto Mare, Loreto Crispi, Gesù e Maria.

Ciò si è verificato soprattutto in seguito alla intensificata azione intimidatoria nei confronti dei lavoratori che non si erano lasciati prendere neppure nei lacci delle rivendicazioni demagogiche come, per esempio, quella di un preteso diritto a ben 700.000 lire per indennità sostitutiva di mensa. Ma, a parte ogni altra considerazione, lo spazio che gli autonomi della CISAL oggettivamente hanno per imporsi anche con le intimidazioni e per gestire il malcontento, dimostra, se non altro, che il malcontento effettivamente esiste tra i lavoratori. Vi è perciò la necessità urgente che i problemi siano messi sul tappeto ed affrontati con decisione. Vi è la necessità urgente di precisare ritardi, limiti e responsabilità che sono all'origine del marasma negli ospedali, del malcontento tra il personale, della situazione, in definitiva, di estrema confusione.

E' in questo senso che l'iniziativa delle forze politiche democratiche presenti negli Ospedali Riuniti si propongono di avviare un discorso chiarificatore promuovendo l'assemblea. Si tratta di una iniziativa, è bene ribadirlo, con la quale si afferma che il malessere oggi esistente per le condizioni di lavoro e per la mancata applicazione del contratto, nasce da problemi che vanno affrontati in termini politici e rapidamente risolti.

Intanto il disagio aumenta al Cardarelli. Nelle corsie gli infermieri che prestano servizio presso gli ammalati sono in numero ridottissimo e, praticamente, nella impossibilità di garantire un minimo di assistenza. In queste condizioni certamente sarà disposto il trasferimento di altri ammalati, dopo quelli che già hanno lasciato l'ospedale l'altro giorno.

Anche le condizioni igieniche peggiorano di ora in ora e spesso sono gli stessi congiunti dei ricoverati che si dichiarano disponibili a fare un poco di pulizie. Gli ammalati che ne sono in grado rifanno da se i lettini. Le cucine dove sono impegnati reparti di militari riescono ad assicurare i pasti che vengono integrati anche dalle provviste portate dai parenti. Evidentemente, però, lo stato di precarietà e di emergenza pesa sempre di più e certamente non può durare a lungo senza conseguenze gravi.

E' molto probabile che gli episodi di sabotaggio ad alcune apparecchiature verificatesi al Cardarelli e le azioni di intimidazione nei confronti di lavoratori che non condividono lo sciopero intensificate ieri, saranno oggetto di denuncia alla magistratura.

Il Consiglio di amministrazione rimane in seduta permanente per adottare le misure immediate imposte dalla situazione di emergenza ed a valutare le ipotesi di iniziative da intraprendere per fronteggiare la gravissima situazione.

Ieri sera si è, comunque, svolta una riunione presso l'assessorato regionale alla Sanità, con la presenza dei sindacati confederali, al fine di sollecitare dalla amministrazione e dalle forze politiche regionali un ulteriore e più deciso impegno per risolvere le questioni già da tempo sul tappeto ed in discussione, in modo da ottenere una rapida soluzione della vertenza.

Importante OdG del PCI alla Regione

« Benevento - Cancello » : stringere i tempi per l' ammodernamento

I problemi della ferrovia si aggraveranno con la riapertura delle scuole - Chiesto un incontro col governo

Un importante ordine del giorno è stato presentato dal gruppo comunista al Consiglio regionale della Campania, firmatari i compagni Savoia, Daniele e Del Rio.

In esso, il Consiglio regionale, di fronte all'aggravarsi della situazione della ferrovia Benevento-Cancello che rischia la paralisi con l'imminente apertura dell'anno scolastico, ribadisce la fondamentale importanza che l'arteria riveste nell'intero sistema dei trasporti regionale.

Il Consiglio regionale, prosegue l'ordine del giorno, perciò chiede al governo di fissare con urgenza l'incontro già richiesto dalla Regione tra i rappresentanti della regione stessa, dei sindacati e degli enti locali interessati con il ministro dei trasporti per l'esame di tutti gli aspetti dei problemi della Benevento-Cancello; di provvedere con estrema urgenza al reperimento del materiale rotabile necessario a garantire l'esercizio della ferrovia e a fronteggiare la situazione di assoluta emergenza determinatasi; di varare rapidamente il disegno di legge per finanziare il progetto di ammodernamento della ferrovia Cancello-Benevento — inspiegabilmente esclusa dal piano di ammodernamento delle ferrovie per l'assetto definitivo dell'importante ferrovia.

L'ordine del giorno si conclude con le decisione, da parte del consiglio regionale di nominare una delegazione con il campito di partecipare all'incontro con il ministro dei Trasporti e di sollecitare un incontro con le commissioni parlamentari competenti per l'esame delle misure necessarie per fronteggiare l'emergenza e per la sistemazione definitiva della ferrovia.

Sempre sul problema della ferrovia si è svolto presso la Regione un incontro a cui hanno partecipato i rappresentanti delle organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL, consiglieri regionali, deputati al parlamento, l'assessore ai trasporti Del Vecchio, rappresentanti della motorizzazione civile di Napoli e il commissario della ferrovia ing. Novelli.

Si apre oggi ad Avellino il festival dell'Unità

Si apre oggi il festival dell'*Unità* ad Avellino. Ecco il programma: alle ore 18,30 manifestazione internazionalista con il «Teatro popolare irpino» e l'esiliato cileno Guglielmo Torres; ore 19,30 spettacolo del complesso cileno Charo Cofrè ed Ugo Arevalo; venerdì 1. ottobre ore 10 gare sportive; ore 16 premiazione concorso sulla scuola; ore 18 dibattito sul tema: «Riconversione industriale e sviluppo del Mezzogiorno» con il compagno Mariano D'Antonio; ore 19,30 spettacolo teatrale del gruppo «Chile de la Balanza»; sabato 2 ottobre ore 10 finali delle gare sportive; ore 15 torneo di tiro in contrada Bagnoli; ore 16 premiazione mostra d'arte; ore 18-21 pomeriggio con i giovani: dibattito con De Giovanni e musica con il gruppo Old Time Jazz Bands; domenica 3 ottobre ore 9 marcia longa; ore 10,30 premiazione tornei sportivi; ore 11 tavola rotonda sul tema: «Dalla conferenza economica nuove ipotesi di sviluppo per Avellino»; ore 17 spettacolo musicale con il gruppo «Pratola folk»; ore 18 dibattito sul tema: «Strutture ed insegnamento musicale» con il professor Mazzotta, direttore del conservatorio Cimarosa di Avellino, l'onorevole Raicich, della commissione culturale del PCI e con la partecipazione di Severino Gazzelloni; ore 19,30 comizio di chiusura con il compagno Fredduzzi; ore 20,30 ballo liscio con la Montemaranese.

GIORNATA DEL FERROVIERE

Il 4 ottobre nella sede compartimentale di corso Novara alle ore 10 si celebrerà la 18. giornata del ferroviere.

Si tratta di Francesco Suarino

Dopo quattro anni è stato arrestato a Ercolano un boss delle « bionde »

Era stato condannato in contumacia a 23 anni di reclusione - Uccise un rivale in uno scontro a fuoco

E' stato arrestato il noto contrabbandiere Francesco Suarino di 33 anni residente ad Ercolano.

Il Suarino era ricercato da quattro anni perché condannato per omicidio a 23 anni di reclusione.

Il Suarino — infatti — il 6 settembre di quattro anni fa insieme ad un suo «amico» ebbe uno scontro a fuoco con Mario dell'Aglio e Tommaso Ienco. Lo scontro doveva decidere della supremazia nel controllo del mercato delle sigarette di contrabbando nella zona di Resina fra le due bande rivali.

Rimasero feriti l'amico del Suarino, Vincenzo Gargiulo e Tommaso Ienco, mentre il Dell'Aglio decedeva. Il noto contrabbandiere — essendo incolume — riusciva a fuggire e alla celebrazione del processo fu condannato a 23 anni di carcere. La Criminalpol non ha cessato un momento di ricercare l'ormai incontrastato capo del contrabbando di «bionde» ma la ricerca risultava difficile perché la tana di Francesco Suarino era situata nella famosa via Santa Rosa, che ad Ercolano è un po' come «Forcella» a Napoli.

Nonostante questa situazione difficile la polizia ha predisposto una serie di appostamenti, inviando negli ultimi tempi nella malfamata strada, anche agenti in borghese, che hanno vissuto per oltre un mese come dei normali cittadini.

Finalmente si è avuta la certezza di poter arrestare il Suarino. Scattava l'operazione predisposta dal dottor D'Ascoli: venivano bloccate tutte le strade di accesso a Vico Santa Rosa, i poliziotti individuavano il «boss» e nonostante un suo tentativo di fuga, e l'aiuto, che qualcuno dei suoi accoliti, cercava di prestargli, sguinzagliando dei cani contro i tutori dell'ordine veniva catturato.

E' finito così in carcere, dopo quattro anni, colui che controllava ormai incontrastato il mercato del contrabbando di sigarette nella zona vesuviana.

Sorrento: sollecitazioni per il Piano regolatore

Il Piano regolatore di Sorrento, tornato dalla Regione con le modifiche che hanno stroncato le mire speculative e assicurato una certa tutela paesistica, rischia di bloccarsi un'altra volta, per incomprensibili esitazioni nell'ambito dell'amministrazione comunale (una coalizione DC, PSDI, PRI e PSI).

Sulla questione ha già preso chiaramente posizione il PCI, che ha organizzato una mostra pubblica sul piano stesso ed ha chiesto ufficialmente la sua immediata approvazione in consiglio comunale, considerandolo come punto di partenza per aprire un discorso sul futuro sviluppo economico, turistico ed agricolo di Sorrento. Tocca adesso alle forze politiche avviare una gestione democratica del piano con scelte che corrispondano alle esigenze dei cittadini e che operino un taglio netto con il passato laurino. Scelte che tra l'altro sono imposte da una situazione come quella denunciata dalla segreteria FILCAS CGIL quando ha rivelato i numerosi episodi di smobilitazione delle strutture alberghiere e il tentativo di trasformarle in beni parassitari come condomini e «residences».

La stessa organizzazione dei lavoratori alberghieri della penisola sorrentina denunciò il tentativo di insabbiare il Piano regolatore, ed invitò tutti i cittadini e le forze politiche democratiche ad una attenta vigilanza.

Il Piano regolatore di Sorrento non è più quello elaborato nel '69 ad uso e consumo dei «clan» Gava e Lauro — ha scritto la FILCAMS nel suo documento — ma prevede ampi spazi per le esigenze dei lavoratori e della città con vincoli, interventi nei piani particolareggiati, abolizione dei folli indici di edificabilità previsti dagli speculatori. Dopo essere stato fermato per ben 4 anni da Lauro (che nel frattempo doveva realizzare i suoi palazzoni al posto degli aranceti) e per ben 2 anni dalla Regione, il Piano regolatore non può più attendere se non si vuole rischiare la completa distruzione del paesaggio sorrentino.

Lo stesso discorso vale per il documento urbanistico di un altro comune della penisola, quello di S. Agnello, che è stato mandato alla Regione 9 mesi fa: è stato formulato dalla maggioranza democristiana e somiglia molto a quello originario di Sorrento, ma è anche accompagnato dalle documentate opposizioni di «Italia Nostra» che sono state fatte proprie, nell'attuale consiglio comunale, dai nove consiglieri dell'opposizione (PCI, PRI e dissidenti dc).

VOCI DELLA CITTÀ

A proposito della scuola materna

In relazione all'articolo apparso sull'Unità del 10 corrente, a firma Gemma De Pascale, col titolo: «Scuola materna: il boom dei privati poiché in esso si riportano il mio nome e cognome ed il «Nido delle fate» da me diretto, ritengo necessario qualche precisazione sull'intervista da me rilasciata alla compagna De Pascale, che non ha chiarito però i concetti da me espressi.

Innanzitutto puntualizzo — e mi rammarica il fatto che nell'articolo in parola non si sia menzionato — che come tante altre, con scopi speculativi: «Il nido delle fate» ospita — a tempo pieno dalle 7,30 alle 20 — i figli di madri nubili lavoratrici — per conto dell'amministrazione provinciale di Napoli — con tutte le norme richieste dalla stessa amministrazione, tra cui ambulatorio in loco e pediatria.

Circa poi i vantaggi che possono offrire le scuole private in contrasto con quelle comunali, io sostenni che lo orario di queste ultime (in genere dalle 9 alle 16) non è compatibile con gli orari di lavoro di una madre lavoratrice che normalmente lavora anche nel pomeriggio ed inoltre lo feci presente che un altro vantaggio è quello «del minor numero di bambini che «vengono affidati ad ogni vigilatrice» (frase che la De Pascale omette).

La realtà è che le carenze pubbliche hanno il loro peso determinante sul fiorire delle istituzioni private, che se è vero hanno la sede in normali appartamenti, così come d'altra parte anche le scuole pubbliche di ogni ordine e grado alloggiano, è sempre una imputazione che va rivolta alla politica adottata sino a tempo addietro dagli enti locali, in quanto gli asili-nido dovrebbero sorgere in ogni zona della città, ed in numero tale da sopperire a tutte le esigenze delle madri lavoratrici.

La ringrazio, ma gradirei leggere sull'Unità queste precisazioni.

Non me ne voglia e gradisca i miei saluti.

Olga Germano

Dalla V Commissione del Consiglio regionale campano

Parere favorevole all'apertura del nuovo «Pellegrini»: ora la parola è alla Giunta

L'attività del nuovo ospedale deve iniziare al più presto possibile con le divisioni ed i servizi indicati in sede di commissione — Il nosocomio sorgerà in una zona assolutamente carente di servizi

Il parere favorevole all'apertura del nuovo ospedale dei Pellegrini a Capodichino, espresso dalla quinta Commissione regionale all'unanimità, chiude un periodo abbastanza lungo di indagini e discussioni svolte sia a livello delle istituzioni regionali, sia a livello locale con assemblee nei quartieri interessati, delegazioni presso l'assessorato, manifestazioni organizzate dal comitato unitario appositamente costituito.

Siamo giunti, con il parere della quinta Commissione regionale, ad una tappa importante; ma occorre dire subito che ora è necessario proseguire nell'azione perchè ciò che è stato espresso come parere divenga la decisione della Giunta regionale e trovi poi applicazione rapida con l'inizio dell'attività del nuovo ospedale con le divisioni ed i servizi che sono stati indicati in sede di commissione.

Risale a più di un decennio fa la decisione dell'arciconfraternita dei Pellegrini, allora proprietaria ed amministratrice dell'ospedale sito in via Portamedina, di costruire un nuovo ospedale, più funzionale dislocato in periferia, che consentisse il trasferimento della vecchia sede di alcune divisioni e la istituzione di nuovi reparti e servizi capaci di caratterizzare il nuovo ospedale come il presidio più moderno e più attrezzato.

Con il passare degli anni, ai vecchi amministratori subentrarono i nuovi, ed il vecchio disegno subì qualche modifica nel senso che si passò all'istituzione di servizi più sofisticati: la banca dell'occhio, la neurochirurgia (a Napoli esistono già cinque divisioni di neurochirurgia), la neuroradiologia, la chirurgia plastica, la chirurgia vascolare. Cose giuste se guardate isolatamente, ma che perdono tale caratterizzazione se inserite nella realtà del quartiere dove sorge il nuovo ospedale. Il nuovo «Pellegrini» sorge in una zona assolutamente carente di servizi e strutture sanitarie, con alta densità abitativa, ove i problemi fondamentali sono quelli della mortalità infantile e prenatale. Come è stato accertato dal «Comitato unitario democratico» e dal centro sanitario popolare di Secondigliano, il tasso di mortalità infantile raggiunge nel quartiere la cifra record di 127 per mille, la gran parte delle gestanti giunge al parto senza essere stata sottoposta ad alcun controllo specialistico ed il parto di solito si svolge ancora a domicilio.

E' stata più volte sottolineata, nel corso di assemblee e dibattiti, la mancanza di tutela sanitaria in fabbrica e le condizioni di abbandono per le lavoratrici a domicilio. Con questo «territorio» che senso ha ipotizzare un ospedale con le caratteristiche che sono state indicate dalla amministrazione ospedaliera e fatte proprie dal comitato tecnico scientifico? Occorreva aprire subito l'ospedale per le strutture che erano state già ultimate, per la divisione di ostetricia e quella di pediatria e per gli immaturi si doveva attendere la edificazione degli altri due piani.

La quinta commissione ha deciso all'unanimità per la apertura subito dell'ospedale con i reparti di medicina e cardiologia, pronto soccorso e chirurgia d'urgenza, ostetricia e ginecologia, pediatria, servizio trasfusionale, anestesia e rianimazione, radiologia. Tutto questo deve essere allogato nelle strutture già pronte, per modo che l'ospedale funzioni al più presto per le esigenze del territorio.

La commissione consiliare ha cioè sottolineato la necessità che si apra subito l'ospedale, che i servizi indicati inizino la loro attività contestualmente (c'è il pericolo che si inizi con qualche attività che magari coincide con gli interessi baronali, sempre presenti, e che non si faccia nulla per la ostetricia e pesi impegnino per il tempo pieno, che gli ambulatori funzionino essenzialmente nel l'ambito della medicina preventiva).

Si può dire che un ospedale nuovo stia per iniziare la sua attività con criteri nuovi. E' questo certo un risultato da non sottovalutare, frutto innanzitutto del lavoro svolto dai cittadini dei rioni Secondigliano e S. Carlo Arena in unione con la rappresentanza politica in Consiglio regionale. Occorre però aggiungere che è necessario continuare nell'azione a livello locale ed istituzionale perchè le indicazioni della commissione consiliare siano fatte proprie dalla Giunta regionale e che trovino poi rapida attuazione nell'opera degli amministratori dell'ente.

Armando Del Prete

Scontri tra dimostranti e polizia a Torre del Greco

Scontri ieri a Torre del Greco fra un gruppo di occupanti delle case popolari Gescal e la polizia. I dimostranti hanno dapprima occupato il Comune, da dove la polizia li allontanava arrestando Eugenio Torrese; poi si sono recati al commissariato per ottenere la liberazione del loro compagno.

A questo punto venivano effettuati altri due arresti, mentre da Napoli, giungevano rinforzi alla polizia. Ieri sera tardi per le strade della cittadina un centinaio di dimostranti ha bloccato le strade e si sono avuti ulteriori scontri con la polizia.

CORSO DI INFORTUNISTICA STRADALE

Sono aperte presso l'Automobil Club di Napoli le iscrizioni per il corso di infortunistica stradale, riservato alla categoria dei professionisti.

UNIVERSITA' DI SALERNO: DI STUDIO 32 BORSE

L'Università di Salerno ha bandito un concorso per il conferimento di n. 32 borse annuali di ricerca ed esercitazioni, ciascuna dell'importo di L. 1.800.000 annue lorde. Le borse sono così ripartite: Facoltà di Giurisprudenza, n. 8; Facoltà di Economia e Commercio, n. 6; Facoltà di Lettere e Filosofia, n. 6; Facoltà di Magistero, n. 6; Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, n. 6. Il concorso è riservato a coloro che abbiano conseguito la laurea presso Università o Istituti Universitari italiani nei quinquennio 1970/71 - 1974/75

roller sconti fino al 15 %
ERCOLANO TEL. 7393516 7395106
CENTRO MERIDIONALE ROULOTTES s.r.l.

COOPERATIVA EDILE
con sede in Emilia-Romagna
operante in tutto il territorio nazionale ed in prospettiva anche all'estero, presente in tutti i settori dell'industria della costruzioni
RICERCA
– Ingegneri civili
con esperienza 25 anni in gestione e direzione attività produttive di cantiere e neo-laureati disposti a trasferirsi ove la Cooperativa abbia necessità
– Ingegneri meccanici e/o periti industriali
con esperienza e neo-laureati e/o diplomati con esperienze:
a) in progettazione di carpenteria metallica e impianti
b) in direzione di officina di carpenteria metallica
– Ingegneri civili
con esperienza di progettazione e calcolo in edilizia sociale e civile prefabbricata
– Laureati in discipline economiche
con esperienza aziendale 25 anni per potenziamento Uffici Amministrazione Finanza - Commerciale - Studi economici - Pianificazione
Si ritiene importante, anche se non titolo esclusivo, la conoscenza di una lingua straniera: inglese e/o francese
Si prega di inviare curriculum dettagliato
CASSETTA SPI - 40 T - 40122 BOLOGNA

AL CINEMA ROXY
I SOPRAVVISSUTI DELLE ANDE
regia di
RENE CARDONA
vietato ai minori di 14 anni

LUNA PARK INDIANAPOLIS
VIA MIANO - Fronte ex caserma Bersaglieri
ATTRAZIONI PER TUTTE LE ETA'

SUPER 8 noleggio films cinesud

stratorist
il mestiere di viaggiare
meetings e viaggi di studio

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

CIRCOLO ARCI - SOCCAVO (P.za Attore Vitale)
Ogni sera dalle ore 19 alle 24 attività musicali.
CIRCOLO INCONTRARCI (Via Paladino 3 - Tel. 323.196)
Domani inaugurazione dell'anno sociale 76-77.
IL POLIEDRO (Viale dei Pini 17 Colli Aminei)
Questa sera alle ore 20,45 il Centro Sperimentale Arte Popolare presenta: «La locandiera» di C. Goldoni. Riduzione e regia di Ettore Massarese.
SANCARLUCCIO (Via San Pasquale a Chiaia - Tel. 405.000)
Questa sera alle ore 21,15, la Coop. Teatrale «Gli Ipocriti» pres.: «La commedia dei re buffone e dei buffone re», scritta e diretta da Luigi De Filippo, con Gennarino Palumbo e Nello Mascia.
SAN FERDINANDO E. T. I. (Telefono 444.500)
Campagna abbonamenti 76-77.
MARGHERITA (Galleria Umberto I Tel. 417.426)
Spettacolo di Strip-tease.

CINEMA OFF D'ESSAI

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba n. 30)
(Chiusura estiva)
CIRCOLO ARCI-SOCCAVO (Piazza Ettore Vitale)
Ogni sera dalle ore 19 alle 24 attività musicali
EMBASSY (Via F. De Mura - Telefono 377.046)
Alle ore 16,30 - 22,30: «L'ultima donna»
MAXIMUM (Viale Elena, 19 - Telefono 682.114)
Incontri internazionali del cinema.
NO (Via S. Caterina da Siena, 53 Tel. 415.371)
Alle 16,30, 22,30: Cuore di cane di Alberto Lattuada
NUOVO (Via Montecalvario, 16 Tel. 412.410)
Gang
SPOT - CINECLUB (Via M. Ruta 5 al Vomero)
Alle ore 18,30, 20,30, 22,30: Viva la muerte, di Arrabal
CENTRO TEATRO SPAZIO (Via S. Giorgio Vecchio 27 - S. Giorgio a Cremano)
Venerdì 1 e sabato 2 ottobre inizia la serie di Films dedicata agli autori - Venerdì 1, films musicale: «The London rock and roll show». Campagna abbonamenti 1976, tessera annuale L. 1.00.

PARCHI DIVERTIMENTI

LUNA PARK INDIANAPOLIS (Via Milano - fronte ex caserma Bersaglieri)

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello, 35 - Stadio Collana Tel. 377.057)
Brutti, sporchi e cattivi, con N. Manfredi - SA (VM 14)
ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 370.871)
I sopravvissuti delle Ande, con H. Stiglitz - DR (VM 18)
ALCYONE (V. Lomonaco, 3 - Telefono 418.680)
Mr. Klein
AMBASCIATORI (Via Crispi, 33 Tel. 683.128)
Nina
ARLECCHINO (Via Alabardieri, 10 Tel. 416.731)
Gator
AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361)
Liberi armati pericolosi
AUSONIA (Via R. Cavero - Telefono 444.700)
Liberi armati pericolosi
CORSO (Corso Meridionale Telefono 339.911)
Il grande racket, con F. Testi DR (VM 18)
DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel. 418.134)
Incontri internazionali del cinema
EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)
L'urlo di Ken terrorizza ancora l'occidente, con B. Lee - A
FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988)
Barry Lyndon, con R. O' Neal DR
FILANGIERI (Via Filangieri 4 - Telefono 417.437)
Incontri internazionali del cinema
FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 Tel. 310.483)
Novecento, seconda parte, con G. Depardieu - DR (VM 14)
METROPOLITAN (Via Chiaia Telefono 418.880)
Il grande racket, con F. Testi DR (VM 18)
ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 Tel. 688.360)
Lettomania, con C. Villani C (VM 18)
ROXY (Via Tarsia - T. 343.149)
I sopravvissuti delle Ande, con H. Stiglitz - DR (VM 18)
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel. 415.572)
Brutti, sporchi e cattivi, con N. Manfredi - SA (VM 14)
TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122)
I sopravvissuti delle Ande, con H. Stiglitz - DR (VM 18)

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (V.le Augusto, 59 Telefono 619.923)
Savana violenta - DO (VM 18)
ADRIANO (Via Monteoliveto, 12 Tel. 313.005)
Il truciolo e lo sbirro, con T. Milian - C (VM 14)
DR (VM 14)
ALLE GINESTRE (Piazza S. Vitale - Tel. 616.303)
Le chiamo tutte anima mia
ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583)
Per un pugno di dollari
ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224.764)
Una bella governante di colore
ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352)
Stop a Greenwich Village
BERNINI (Via Bernini, 113 Telefono 377.109)
Paperino e C. Nel Far West
CORALLO (Piazza G.B. Vico Telefono 444.800)
Chiuso per cambio gestione
DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527)
Savana violenta - DO (VM 18)
EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774)
Una bella governante di colore
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel. 293.423)
La ragazza alla pari
GLORIA (Via Arenaccia, 151 - Telefono 291.309)
Sala A - Savana violenta
DO (VM 18)
Sala B - Napoli violenta, con M. Merli - DR (VM 14)
LORA (Via Stadera a Poggioreale, 129 Tel. 759.02.43)
Storia di Emmanuelle e «O» : Il trionfo dell'erotismo
MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324.893)
La ragazza alla pari
PLAZA (Via Kerbaker, 7 Telefono 370.519)
Una bella governante di colore
ROYAL (Via Roma, 353 - Telefono 403.588)
L'ultima donna

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266)
Le avventure del Poseidon
AMERICA (San Martino - Telefono 248.982)
Sancalo in famiglia
ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.722)
Il gobbo di Londra, con G. Stoll - G (VM 14)
ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 321.934)
Il poico di pesca, con M. Brochard - SA (VM 18)
AZALEA (Via Cumana, 33 - Telefono 619.280)
Tra squali tigre e desperados, con C. Wilde - A (VM 14)
A - 3 (Via Vittorio Veneto Mano - Tel. 740 60.48)
Gli uomini falce
BELLINI (Via Bellini Telefono 341.222)
Squadra d'assalto antirapine, con K. Kristofferson
DR (VM 18)
BOLIVAR (Via B. Caracciolo, 2 Tel. 342.552)
Il gobbo di Londra, con G. Stoll - G (VM 14)
CAPITOL (Via Marsicano - Telefono 343.469)
Incontri internazionali del cinema
CASANOVA (Corso Garibaldi 330, Tel. 200.441)
Camorra
COLOSSEO (Galleria Umberto - Telefono 416.334)
Esotica, erotica, psicotica, con S. Venturelli - DR (VM 18)
DOPOLAVORO P.T. (Via dei Chiostro - Tel. 321.339)
(Non pervenuto)
ITALNAPOLI (Via Tasso, 169 Tel. 685.444)
Fantasia - DA
LA PERLA (Via Nuova Agnano n. 35 Tel. 760.17.12)
Ragazza di borgata, con S. Arquilla - DR (VM 18)
MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Orto - Tel. 310.062)
L'uomo di Hong Kong
POSILLIPO (V. Posillipo, 39 - Telefono 769.47.41)
Luke Luky
QUADRIFOGLIO (Via Cavalleggeri Aosta, 41 - Tel. 616.925)
(Non pervenuto)
ROMA (Via Ascanio, 36 - Telefono 760.19.32)
Operazione Ozerov
SELIS (Via Vittorio Veneto, 269)
McKlute metà odio metà uomo
VALENTINO (Via Risorgimento Tel. 767.85.58)
Il segno del potere
TERME (Via Pozzuoli, 18 - Telefono 760.17.19)
Uomini si nasce poliziotti si Muore, con M. Porel
DR (VM 18)
VITTORIA (Via Piscicelli 18 - Telefono 377.937)
Papà torna da sol